



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Delle condizioni, & officio del Priore Generale. Cap. V.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

Io che a i più parerà, sarà quello che a Dio, per cui si tratta il negotio, più piacerà; e si rendano tutti sicuri, che'l Signore a cui seruono, & per lo cui honore & gloria si congregano, non permetterà, che i serui suoi s'ingannino.

Giuocerà molto a ciascun de fratelli mentre va in congregazione di spogliarsi d'ogni affetto & interesse proprio, & andare, non come tale d tale persona, ma come indegno seruo del Signore, & vn membro di quella congregazione, & minimo fratello della compagnia, & per tale douerà offerirsi al Signore, & così giudicherà d'ogni cosa, come non a se tocchi; ma a persona publica: habbiamo tutti come presente il Signor nostro Gesu Christo, & così si portino come se presente con gli occhi lo vedessero.

Se le cose che saranno proposte per ordine del Priore saranno spedite presto, si potrà domandare ciascuno, s'hauesse qualche cosa da proporre: & non hauendone, faccia con modestia segno di nò; ma hauendone, vada al Priore & glie la dica; accioche esso confertola con i Discreti, & giudicando douersi proporre, la proponghi, & si determini nel modo fodetto; ò se non vi fosse tempo da terminarla, la potrà rimettere a vn'altra congregazione.

Finita che sarà la congregazione, facciano l'oratione, & riceuuta la benedizione dal Priore, tutti si licencino.

Delle condizioni, & officio del Priore

Generale. Cap. V.

**D**ouendo il Priore Generale ordinariamente tenere in tutta la Compagnia il luogo del Vescouo, douerà essere tale, a cui meritamente possa darsi vn tale officio, & di tali forze, nelle cui spalle sicuramente possa mettersi vn tal peso & carico, di regere & gouernare vna così tanta & così importante opera come questa. Deue essere Sacerdote di buona & sana dottrina, & più deue essere persona di molta edificazione, & grauità; accioche con l'vna sappia quello che deue insegnarsi; eò l'altra sia a tutti esempio di vita Christiana, & che cò affetto mo-

stri nell'attioni & portamenti suoi, quello che procura che s'insegni nelle scuole. Deue ancora hauere buona cognitione e pratica di questa compagnia, per poterla ben reggere, & gouernare, & promouerla a quel fine, per lo quale è stata instituita: habbia gran cognitione del modo di gouernare, & conueniente all'essere della compagnia.

E necessario, essendo come Padre dato per reggere così grande moltitudine de fratelli, & altre genti che alle scuole conuengono, che sia di molta pazienza & magnanimità, per sopportare l'imperfectione de tanti, sotto il suo spirituale gouerno sottoposti; & per non sgomertarsi nell'auerità & contrarietà, che dalli nemici del nostro bene gli saranno poste auanti, confidandosi molto nella bontà Diuina, che non abbandona mai chi in lui si confida, & in particolare quelli, che per lo suo santo seruigio si affaticano, & pigliano simili carichi.

E benchè da Dio di molte virtù & prerogative dotato, nondimeno deue riputarsi inhabile a così grand'officio; & però douerà isforzarsi d'essere molto sollecito, si che per sua colpa & negligenza non occorra disordine alcuno nell'osservanza delle constitutioni & regole della compagnia; imaginandosi essere questa compagnia, come vn horiuolo di molte rote ben composto, ch'vna moue l'altra, & ch'ogni picciolo intopo che ad alcuna auenghi, tutte l'altre ancora disconcia, & impedisce.

Conoscerà essere officio suo proprio, di hauere cura vniuersale di tutta la compagnia, & di tutte le scuole d'essa, tanto nella Città, quanto di fuori nella Diocesi; & in particolare di quelle che sono nella Città, tra quali sono comprese quelle, che ancora che siano fuori, sono però immediatamente sottoposte alla congregazione di Milano, come di sopra si è detto. Douerà essere molto bene informato di tutte le scuole sudette, accioche possa sapere i bisogni di esse, & trouarli rimedio; ò non potendo esso per se stesso, possa col Procuratore, ò con il Vescouo conferire il bisogno, ò hauere da loro aiuto, & fauore.

E ne-



È necessario, c'habbia molto bene per le mani tutte le regole pertinenti all'officio di ciascuno, per poter sapere, se ciascun faccia bene l'officio suo; e doue manchi, per potere aiutarlo, & al meglio operare promouerlo.

Sarà molto spedito, che conosca tutti i principali operarij della Compagnia, tanto nella Città, quanto nella Diocesi; accioche possi preualersene a tempo, & in particolare questo s'intenda de Sacerdoti, che sotto la sua cura in questa opera s'esercitano; quali come fratelli in Christo trattandoli, & accarezzandoli, gli dia quell'aiuto che potrà, e così gl'inanimi quanto può mai ad adoperarsi in questa santa opera.

Procuri che tutti gli officiali seruino bene le regole dell'officio loro; e per quanto potrà, procuri d'interrogarli, per conoscere se le fanno, se le leggono alle volte, e se n'hanno quella pratica che è loro necessaria.

Visiterà il più spesso che potrà, le scuole della Città, & in particolare quelle de quali non hà buone relationi, o perche manchino nell'osservanza delle regole, o perche habbiano di qualche riparo bisogno.

Visitando alcuna scuola, cercherà di accarezzare gli operarij di essa, e dirgli qualche parola, per più animargli, & aiutarli in così perfetto e buon esercizio.

Si sforzerà vna volta il mese, o non potendo, almeno più volte l'anno, fare la Comunione generale alla Compagnia, facendo loro qualche spirituale ragionamento; e procuri che almeno vna o due volte l'anno siano dal Reuerendiss. Vescouo comunicati.

Questo stesso farà ancora nelle scuole delle donne, de quali non minor cura douerà hauere, che di quelle degli huomini.

Visiterà almeno vna volta l'anno tutte le congregazioni Diocesane, e Priori di esse; e s'egli non potesse, facci che'l suo Sottopriore lo facci; e se per caso nè l'vno potesse nè l'altro, procuri che vno de Sacerdoti coadiutori soprannumerarij delli vintiquattro fratelli della Congregazione Generale le visiti, il

quale habbia particolare informazione di tutte, per potere prouedere a i loro bisogni.

Non introdurrà cosa nuoua senza consenso del Reuerendiss. Vescouo; e prima la conferirà con i suoi Discreti; nè senza il consiglio almeno d'vno di loro, proporrà, nè lascerà proporre cosa alcuna nella Cōgregatione, se altro non paresse al Reuerendiss. Vescouo.

Hauerà speciale cura di tenere molto vnita la Compagnia, & che in tutti sia vn cuore & vn'animo, con gran disposizione d'impiegarsi al seruuigio di Dio in questa opera.

E però intenderà minutamente da i pacificatori le dissensionì e discordie, che ò tra particolari fratelli nascessero, ò garre tra i capi delle scuole, & altri officiali; & con ogni diligenza e carità si sforzi, ò per se stesso, ò con l'aiuto d'altri, di leuarle via.

Quando con licenza del Reuerendiss. Vescouo mandarà con consenso della congregazione a piantare ò a visitare l'opere fuori della Città, darà a i Visitatori le patenti ò lettere di credenza; nè manchi a bocca darne l'istruzione, esortandogli a fare questo officio con molta edificazione, con pazienza, e carità; ricordandogli dell'officio importante che hanno a fare, e però di quanta virtù & humiltà deuono esser ornati, reputandosi indegni d'esercitarlo.

Non mandi fuori a visitare, ò piantare opera alcuna, se non due ò tre accompagnati, & che siano persone, che oltre la pratica & habiltà che haueranno a fare quello officio, siano di molto buona vita, & edificazione; & faccia che vno sia il superiore, a cui l'altro, ò gli altri se più faranno, obbediscano, come se fosse il Priore stesso.

Quando faranno tornati, si faccia rendere le patenti, ò lettere particolari.

Habbia la nota di tutte le congregazioni Diocesane, e faccia tenere conto delle lettere, che da quelle ò da loro Priori Diocesani gli saranno mandate; & le darà risposta, secondo che vederà il bisogno; e se trouasse Procuri dargli aiuto ne i bisogni, quando da loro sarà ricercato; & se trouasse  
alcune



alcuno de Priori Diocesani negligenti, & che poco si curi del bene della sua congregazione, ne dia al Reuerendissimo Vescouo auiso, perchè possa prouederli.

Efforti spesso i fratelli al ben operare in questa compagnia; e procuri che vi siano Sacerdoti prouati, che facciano questo officio spesse volte nelle scuole; finalmente procuri a suoi tempi più opportuni dal Reuerendiss. Vescouo ò sua Cancellaria gli ordini necessarii, perchè i Parochi, & i Predicatori nella Città & fuori, nelle prediche alle volte la raccomandino, & mostrino il frutto che fa questa compagnia, & esortino il popolo ad abbracciarla, & quelli che in essa non si esercitano, s'applichino ad essercitarsi; & predichino ancora alle volte le molte indulgenze concesse a i fratelli di detta compagnia.

Procuri, che così a tempos'ispediscano, tanto l'esercizio delle scuole, quanto le congregazioni, che possino i fratelli andare alla predica & lettione, che in Duomo; ò in altre Chiese si faranno; & se vedesse che si predicasse a hora molto incomoda, si che i fratelli fossero costretti, ò mancare all'officio loro nell'opera della Doctrina Christiana, ò di lasciare le prediche & lettioni, ne dia auiso al Reuerendissimo Vescouo, procurandone rimedio.

Douerà esso Priore generale essere ordinario confessore delli vintiquattro della Congregazione general, & almeno vna volta il meso gli confesserà, de quali douerà hauere molta cura: & si come essi riuerranno lui, & amaranno come padre, e come a Priore & Superiore daranno humil obediencia; così esso douerà come figliuoli amarli, e procurarli ogni bene, e con ogni sollecitudine guardarli, non solo da i peccati, ma anco da ogni periculo, & occasione del peccato.

Procurarà d'hauere de' Sacerdoti atti per confessare gli altri fratelli, & almanco n'habbia tanti, che a ciascuna parte della Città possi assegnarne vno.

Questi Sacerdoti, oltre la bontà della vita che doueranno hauere, doueranno essere affectionati all'opera, accioche

possino meglio aiutare i detti fratelli al ben affaticarsi in essa.

Di questi stessi potrà seruirsi in far fare l'esortationi nelle scuole alli fratelli.

A questo fine procurarà di affectionare alla compagnia molti Ecclesiastici, invitandogli tal volte, hora alle scuole particolari, hora alle congregazioni generali, perchè vadino introducendoli nella cognitione della Compagnia, & insieme pigliandogli amore, onde possa sperare, e riceuerne maggior aiuto dalle opere loro a semplici della compagnia. Al Priore Generale toccherà di fare le patenti, come a delegato dal Reuerendissimo Vescouo, a tutti gli officiali inferiori; fuor che al Sottopriore generale, alli Visitatori generali, & al Cancelliere generale; a quali come al Priore generale il Vescouo farà la patente, come ancora quelle che si doueranno dare a quelli, che vanno a visitare, ò piantare qualche scuola nella Diocesi.

Habbia cura, che i fratelli della congregazione generale venghino al tempo suo al luogo determinato; e quando alcuno mancasse, procuri saperne la causa, & se per negligenza, ò per lieue causa hauesse lasciato di venire, gli dia la penitenza.

Potrà il Priore scaricarsi di molte brighe nella persona del Sottopriore & sostituto, dando a lui la cura, & il modo di esquirle.

Dia almeno vna volta il mese al Reuerendissimo Vescouo ragguaglio della compagnia in generale, & in particolare delle cose d'importanza che faranno occorse; e più spesso trattarà con sua Signoria Reuerendissima delle cose di detta Compagnia, secondo che'l bisogno & occorrenza lorichiederanno; & come vorrà essere per la migliore della Compagnia, che tutti li rendano obediencia perfetta, & essatta; così in ogni altra virtù procurerà nell'obediencia essere specchio a suoi inferiori.

Procuri spesso raccomandare a Dio nostro Signore così gran cura che ha preso, & immaginarsi, che senza il diuino aiuto non potrà bene gouernarla.

Procuri ancora che i fratelli ne facciano spesso oratione, & oltre il raccom-



mandarle, ò farle raccomandare al Signore, metterà ancor esso ogni studio & forza che Dio gli hauerà concessa per bene gouernarla, impiegandoli tutto il suo pensiero; & per questo non douerà hauere d'altra Compagnia cura: assai gran seruigio a Dio nostro Signore per si d'hauere fatto, quando hauerà ben retta & gouernata questa Compagnia.

Delle condizioni, & officio del Sottopriore generale. Cap. VI.

**E**ssendo tanto grande la cura di questa Compagnia, non pare che sia possibile che vn solo possi essere bastante a satisfare intieramente a quella: per questo s'è giudicato necessario dare al Priore generale vn'altro che sia in vece sua, & a lui sostituto, dal qual possi essere solleuato di qualche parte del peso suo.

Questo si come ha da' essere sostituto & Vicepriore generale, è necessario e' habbia buona parte delle condizioni & qualità ch'al Priore s'è detto essere necessarie, tanto di buona & sana dottrina, quanto di vita esemplare, & di edificazione; si che meritamente possi in assenza del Priore tenere il luogo di quello.

Per questo douerà essere Sacerdote, & hauerà tutta l'autorità, che dal Priore gli sarà data.

In assenza del Priore nella congregazione starà in luogo del Priore, & gli sarà dalli fratelli hauuto quel rispetto che se gli deue, come a quello che all' hora rappresenterà la psona del Vescouo. Essequirà con ogni diligenza & carità, tutto quello che gli sarà dal Priore commesso per conto della Compagnia.

Procuri d'essere con la debita subordinatione molto vnito col Priore, & gli sia così obediante, come esso vorrebbe che a lui fosse obedito; & dia in questo grand' esempio con ogni humiltà a i fratelli.

Deue sopra tutto essere molto pratico nelle cose della Compagnia, & hauere molta notizia de gli ordini, regole, & modi della Compagnia che si tengono, tanto nell' esercizio dell' insegnare, quanto

nel gouerno della Compagnia.

Procuri ancora d'hauere buona cognitione de i fratelli & operarij della Compagnia; tratti con loro con ogni humiltà, & mansuetudine, & se gli mostri amouole, & affectionato, & con questo cerchi farlegli amouevoli, aiutadogli quanto potrà, & inanimandoli al seruigio di Dio, al quale sono chiamati.

Quando tenerà il luogo del Priore nella Congregazione, essendo il Priore assente, faccia obseruare, & obserui tutte le ordinationi del Priore Generale della Congregazione; & proponendogli cosa di tanta importanza, che richieda matura deliberatione, non la lasci determinare, ma la differisca alla Congregazione, nella quale vi sia il Priore Generale presente.

Riferisca sempre, quanto hauerà operato al Priore, col quale spesso tratterà delle cose della Compagnia, & se ne faccia in questo modo molto, pratico; & sentendo qualche disordine in alcuna scuola, ò discordie tra fratelli, ne dia quanto prima al Priore generale auiso. Raccomandi al Signor nostro questa Compagnia, & vigili sopra di essa con ogni cura & sollicitudine, sperando dall' istesso Signore largo remuneratore copiosa mercedi.

Non conuiene, come s'è detto del Priore, e' habbia cura d'altra opera pia, ma si contenti di fare con diligenza frutto in questa, nella quale Dio l'ha chiamato.

Delle condizioni, & officio de i Discreti. Cap. VII.

**N**ella prima parte doue s'è parlato di tutto quello che appartiene al gouerno di scuole particolari, si sono date molte regole delli Discreti delle scuole particolari, quali regole sono, & possono essere communi & a questi & a quelli, se non che quanto è cosa più d'importanza dare consiglio per cose pertinenti a tutta la Compagnia, che consigliare sopra quelle d'vna sola scuola, tanto maggiore deuono essere in questi, che in quelli, le doti e condizioni, che a fratello di tal officio si richiedono, e con tanto maggior perfectione deuono